

Data **17/03/2023**
Protocollo **44293/2023**
Fascicolo: 10.11\2021\380
Pagina **1**

Spett.le
OFFICINA DELLA GHIAIA S.R.L.
Via Lega Lombarda, 4
20812 Limbiate (MB)
pec: tea.consulting@legalmail.it

Arpa Lombardia
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombar
dia.it

ATS Milano - Città Metropolitana
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Ufficio d'Ambito della Città
metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

COMUNE DI SETTALA
postacertificata@cert.comune.settala.mi.it

Servizio inquinamento atmosferico
Città Metropolitana di Milano

Officina della Ghiaia S.r.l.
officinadellaghiaia@legalmail.it

Oggetto: Notifica di conclusione procedimento

**Procedimento: Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio
di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto;**

Soggetto: OFFICINA DELLA GHIAIA S.R.L.;

Insediamento: Via GALVANI - Comune di Settala (MI);

Codice Identificativo Pratica (CIP): SAUR190835

In relazione alla domanda pervenuta alla Città metropolitana di Milano in data **21/09/2021**, protocollo **139970 del 15/09/2021** e identificata con il Codice Identificativo Pratica (CIP) **SAUR190835**

si comunica che il procedimento è concluso ed è stato emesso il documento numero **RG. 2211/2023 del 17/03/2023**

Autorizzazione Dirigenziale RG. 2211/2023 del 17/03/2023

Si ricorda che, accedendo con le credenziali personali e il codice CIP indicato alla piattaforma <https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/>, sarà possibile scaricare la conclusione del procedimento firmata digitalmente.

Cordiali saluti

Il Responsabile del procedimento

Città Metropolitana di Milano
Settore Rifiuti e bonifiche

V.le Piceno, 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.1 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Responsabile del procedimento:

LAURA DELIA, tel: , email: l.delia@cittametropolitana.milano.it

Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica):

Vega Mazzoleni, tel: **02/7740-6746**, email: v.mazzoleni@cittametropolitana.milano.it

***Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del
Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)***

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Milano che lei potrà contattare al numero telefonico 0277401 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it .

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it .

Il trattamento viene effettuato ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo come definito dalla L.241/90 e ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e del Regolamento 2016/679.

I suoi dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

I dati saranno conservati per il tempo necessario per seguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati al piano di conservazione dei documenti dell'Ente.

Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy qualora ne ravvisi la necessità.

Le comunichiamo che il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente a garantire lo svolgimento del procedimento amministrativo; qualora non conferirà tali informazioni non sarà possibile svolgere il suddetto procedimento.

Area
Ambiente e tutela del
territorio

Settore
rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo fasc. 10.11\2021\380
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte
Pagina 1

n. CGR MI210009

Spett.li
Officina della Ghiaia S.r.l.
officinadellaghiaia@legalmail.it

Revo Insurance S.p.A.
revo@pec.revoinsurance.com

e, p.c.
Spett.li
Comune di Settala
postacertificata@cert.comune.settala.mi.it

Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza
U.O. Attività produttive e controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

A.T.S. Milano Città Metropolitana
Dipartimento di prevenzione medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Città metropolitana di Milano - Servizio inquinamento
atmosferico (ST085)

Oggetto: Officina della Ghiaia S.r.l. con sede legale in Comune di Limbiate (MB) - Via Lega Lombarda n. 4/6 ed impianto in Settala (MI) - Via Galvani snc. Autorizzazione Dirigenziale RG. 2211/2023 del 17/03/2023 e smi.
Accettazione polizza n. 2086974 del 16/05/2024 emessa da Revo Insurance S.p.A..

Con riferimento ai provvedimenti rilasciati dalla Città Metropolitana di Milano:

- RG. 2211/2023 del 17/03/2023 ad oggetto *“Impresa Officina della Ghiaia S.r.l. con sede legale in Comune di Limbiate (MB) - Via Lega Lombarda n. 4/6 ed impianto in Settala (MI) - Via Galvani snc (n. CGR MI210009). Autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - CIP: SAUR190835”*;
- R.G. 10888/2023 del 28/12/2023 ad oggetto *“Impresa Officina della Ghiaia S.r.l. con sede legale in Limbiate (MB) - Via Lega Lombarda n. 4/6 ed impianto in Settala (MI) - Via Galvani snc (n. CGR MI210009). Variante, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all’impianto di cui all’Autorizzazione Dirigenziale RG. 2211/2023 del 17/03/2023 - CIP: SAUR304722”*;

, si comunica che la polizza n. **2086974 del 16/05/2024** emessa da Revo Insurance S.p.A., è conforme alle disposizioni indicate dalla D.G.R. 19/11/2004 n. 7/1946 e da quanto previsto da questo Ente.



**Città
metropolitana
di Milano**

Pagina 2

La presente nota, che si provvede a trasmettere all'Impresa **Officina della Ghiaia S.r.l.** ed agli altri soggetti in indirizzo, per essere conservata, in allegato, al provvedimento di **RG. 2211/2023 del 17/03/2023 e smi** comprova l'efficacia a tutti gli effetti del provvedimento stesso e va esibita, se richiesta agli organi preposti al controllo.

Cordiali saluti.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO RIFIUTI E BONIFICHE,
COORDINAMENTO SANZIONI E CONTENZIOSO
DELL'AREA
Cristina Murano

LA DIRETTRICE DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Settore rifiuti e bonifiche

Viale Piceno n. 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.3763/3807 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Responsabile del procedimento: Cristina Murano, tel: 02 7740.3028, email: c.murano@cittametropolitana.mi.it

Responsabile dell'istruttoria: Vega Mazzoleni, tel: 02 7740.6746, email: v.mazzoleni@cittametropolitana.mi.it

Area Ambiente e tutela del territorio
Settore Rifiuti e bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Fasc. n 10.11/2021/380

Oggetto: Impresa Officina della Ghiaia S.r.l. con sede legale in Comune di Limbiate (MB) - Via Lega Lombarda n. 4/6 ed impianto in Settala (MI) - Via Galvani snc (n. CGR MI210009). Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - CIP: SAUR190835.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

PREMESSO che in data 10/02/2022 (prot. n. 22608) ha avuto avvio il procedimento relativo all'istanza (SAUR190835), per una nuova Autorizzazione, comprensiva di opere edilizie, presentata in data 15/09/2021 (prot. n. 139970) e successivamente integrata in data 15/10/2021 (prot. n. 159465) e in data 13/01/2022 (prot. n. 5197) - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 - dall'Impresa Officina della Ghiaia S.r.l. con sede legale in Limbiate (MB) - Via Lega Lombarda n. 4/6;

VISTA la normativa di settore che attribuisce alla Città metropolitana la competenza autorizzativa in materia di rifiuti (Legge Regionale 26/2003);

PRESO ATTO degli elementi di fatto risultanti dall'istruttoria di cui dall'allegato "Risultanze dell'istruttoria" del Servizio Coordinamento tecnico Rifiuti del 16/03/2023 (prot. n. 43922) e degli elementi di diritto di cui all'art. 208 del D.Lgs.152/06 che disciplina le autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

RILEVATO che dagli esiti dell'istruttoria, l'istanza risulta:

- autorizzabile con prescrizioni riportate nel dispositivo del presente provvedimento e contenute negli allegati "Risultanze dell'istruttoria" del Servizio Coordinamento tecnico Rifiuti del 16/03/2023 (prot. n. 43922), "Risultanze dell'istruttoria" del Servizio inquinamento atmosferico del 15/04/2022 (prot. n. 64866) e del "parere di competenza scarichi in pubblica fognatura" del 10/06/2022 (prot. n. 94714) che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- l'Impresa ha acquisito il provvedimento dirigenziale R.G. n. 7973/2021 del 21/10/2021, emesso dalla Città metropolitana di Milano, con il quale è stato decretato che il progetto di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente costituiti da inerti presentato dall'Impresa Officina della Ghiaia S.r.l. ubicato in Settala (MI) - Via Galvani snc., non è assoggettato alla procedura di V.I.A. prevista dalla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con nota del 8/11/2021 (prot. n. 173344) il Settore Qualità dell'Aria Rumore Energia, ha trasmesso il "Parere motivato della procedura di Screening di Incidenza" recante esito positivo;
- sono state acquisite le seguenti integrazioni documentali pervenute in data 11/03/2022 (prot. n. 41994), 11/03/2022 (prot. n. 41997), 13/04/2022 (prot. n. 63073), 18/07/2022 (prot. n. 114125), 12/08/2022 (prot. n. 127347), 23/12/2022 (prot. n. 198857), 14/03/2023 (prot. n. 41953 e 41955) e 15/03/2023 (prot. n. 42564);
- non è stato acquisito il parere di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza, come previsto nella nota interna della direzione dell'Area Ambiente della Città Metropolitana di Milano del 20/04/2017 (prot. n. 100336);
- nell'ambito della Conferenza di Servizi, tenutasi in modalità asincrona, sono stati acquisiti i seguenti pareri/allegati di:
 - Città metropolitana di Milano, Servizio inquinamento atmosferico in data 15/04/2022 (prot. n. 64866);
 - ATO Città metropolitana di Milano in data 10/06/2022 (prot. n. 94714);
 - ATS Milano Città metropolitana di Milano in data 12/07/2022 (prot. n. 111016);
 - Comune di Settala in data 23/11/2022 (prot. n. 180190) e 3/02/2023 (prot. n. 18061);
- è stato altresì acquisito il Parere obbligatorio e vincolante di ARPA in data 10/06/2022 (prot. n. 94281) e in data

- 9/01/2023 (prot. n. 2441) a seguito di rinuncia da parte dell'Impresa all'EoW caso per caso di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06;
- l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a 1.612,00 euro (ricevuta del versamento acquisite in datata 15/09/2021, prot. n. 139970 e 15/10/2021, prot. n. 159465);
 - l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa Officina della Ghiaia S.r.l. deve prestare in favore della Città Metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P. Iva n. 08911820960, è quantificato, ai sensi della D.G.R. 19/11/2004 n. 19461, in €501.223,35.= calcolato come di seguito indicato:
- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, pari a €168.583,79.= (9.545 mc x € 176,62 x 10%);
 - deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi pari ad €220.775,00.= (1.250 mc x € 176,62);
 - recupero (R5, R12) di rifiuti per un quantitativo massimo annuo pari a 225.000 t/anno (750 t/g), pari a €111.864,56.=;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ed il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

AUTORIZZA

l'Impresa Officina della Ghiaia S.r.l., con sede legale in Limbiate (MB) - Via Lega Lombarda n. 4/6 ed insediamento in di Settala (MI) - Via Galvani snc, all'esercizio delle operazioni R13, R12, R5 e D15, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle condizioni e prescrizioni contenute nelle "Risultanze dell'istruttoria" del Servizio Coordinamento tecnico Rifiuti del 16/03/2023 (prot. n. 43922), "Risultanze dell'istruttoria" del Servizio inquinamento atmosferico del 15/04/2022 (prot. n. 64866) e del "parere di competenza scarichi in pubblica fognatura" del 10/06/2022 (prot. n. 94714), unitamente:

- alla planimetria: "*Tav. 2 - Planimetria generale S.d.P - rete acque / rifiuti - Data 07/2021, rev 02/2023*";

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, ed ulteriori condizioni e prescrizioni come di seguito riportate:

1. l'allegato estratto del provvedimento R.G. 1886/2016 del 29/02/2016 (prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1) contenente le prescrizioni generali e riferimenti normativi;
2. durata decennale dell'autorizzazione, come previsto dall'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 del 2006 con scadenza in data **16/03/2033**;
3. il rinnovo del contratto di locazione dell'area dovrà essere trasmesso 30 giorni prima della sua scadenza; in caso contrario il presente provvedimento decade automaticamente allo scadere del contratto stesso;
4. l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione;
5. l'Impresa può avviare l'esercizio delle operazioni, di cui alla presente autorizzazione, previo accertamento degli interventi realizzati da parte della Città metropolitana di Milano che, entro i successivi 30 giorni dalla data di comunicazione di fine lavori, ne accerta e ne dichiara la congruità. Qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio potrà essere avviato, previa comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria prestata da parte della Città metropolitana di Milano;
6. il Certificato Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato dai Vigili del fuoco non rientra nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., pertanto e l'acquisizione/aggiornamento è a cura del soggetto autorizzato;
7. il presente provvedimento decade automaticamente qualora l'Impresa non inizi i lavori entro un anno dal rilascio dello stesso, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Milano, e qualora non completi la realizzazione dell'impianto o di sue parti funzionali entro tre anni dalla comunicazione di inizio lavori; entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'Autorizzazione; decorsi tali termini, l'Autorizzazione decade di diritto per la parte non eseguita, tranne nel caso in cui, anteriormente alla scadenza, venga richiesta una proroga;

8. l'Impresa dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti:

8.1 comunicazione di fine lavori e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

8.2 entro 90 gg, dalla notifica del presente provvedimento garanzia finanziaria, determinata in **€501.223,35.=**, conforme a quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. 19461 del 19/11/2004, con validità temporale pari a quella dell'autorizzazione (dieci anni) più uno, od un deposito cauzionale con le medesime caratteristiche da versarsi sul conto avente il seguente IBAN: IT50V0306901775000099700235, riportando nella causale: "RG dell'autorizzazione - Nome della ditta sede legale ed insediamento - Reale Cauzione"; il beneficiario della garanzia deve risultare essere la Città metropolitana di Milano con sede in Milano - Via Vivaio, 1 e Codice Fiscale e Numero Partita IVA P.IVA 08911820960;

9. l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata, per quanto attiene all'esercizio delle attività di gestione rifiuti, è sospesa fino al momento in cui Città metropolitana di Milano comunica l'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate;

10. la mancata presentazione della garanzia finanziaria comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;

11. il presente provvedimento produce gli effetti di quanto stabilito dall'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dandosi atto che integra in un unico provvedimento e sostituisce quindi le seguenti singole autorizzazioni ambientali settoriali:

- autorizzazione alla gestione rifiuti, ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- autorizzazione agli scarichi, ex art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- premesso di costruire - Pratica edilizia n. PDC 6/2022;

12. la Società richiedente dovrà impegnarsi a sottoscrivere una convenzione con il Comune di Settala la cui bozza è stata presentata allegata alla Domanda di Permesso di Costruire Convenzionato (Pratica edilizia n. PDC 6/2022) in data 22/11/2022 prot. n. 20291;

13. la presente Autorizzazione sostituisce il permesso di costruire, ai sensi del d.p.r. 380/2001 e della L.R. 12/05 e dall'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente alle opere edilizie da realizzarsi come da progetto approvato con il presente provvedimento conformemente al progetto allegato alla Domanda di Permesso di Costruire Convenzionato (Pratica edilizia n. PDC 6/2022) in data 11/11/2022 prot. n. 19602; sono fatti salvi gli adempimenti preventivi e quelli di ultimazione lavori stabiliti dalle suddette normative statali e regionali in materia edilizia che l'Impresa dovrà ottemperare nei confronti del Comune di Settala (MI) e di altri Enti, ivi compresi quelli relativi ai versamenti degli oneri di urbanizzazione, qualora dovuti/a cui il Comune dovrà ottemperare, anche nei confronti di altri Enti;

14. tutte le opere edilizie (interne ed esterne) dovranno essere realizzate conformemente alla normativa vigente e al Regolamento Edilizio/Piano delle Regole del P.G.T. comunale vigente, nonché ad altre eventuali ulteriori autorizzazioni da ottenersi dagli Enti competenti; successivamente le stesse dovranno essere sottoposte a verifica di conformità; dovrà inoltre essere garantito il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

15. copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo.

INFORMA CHE

1) per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPCT;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;

2) il presente provvedimento viene trasmesso:

- per la pubblicazione all'Albo Pretorio per gli adempimenti di competenza;
- per la messa a disposizione, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line Inlinea e che il suo caricamento sulla stessa verrà reso noto tramite avviso, inviato mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) a:

- Impresa Officina della Ghiaia S.r.l. (officinadellaghiaia@legalmail.it);
- Comune di Settala (postacertificata@cert.comune.settala.mi.it);
- A.R.P.A. - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
- A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
- Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
- Città metropolitana di Milano - Servizio inquinamento atmosferico.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., si comunica che contro il presente provvedimento, potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€16,00: 01220038373433

€1,00: 01200830894543, 01200830894532, 01200830894521, 01200830894510, 01200830894509.

Responsabile del procedimento: Arch. Laura Delia

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega Mazzoleni

Fascicolo fasc. 10.11\2021\380

Pagina 1

**RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:
AUTORIZZAZIONE UNICA (EX ART. 208 D.LGS. 152/06)**

**SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI**

Oggetto: Officina della Ghiaia S.r.l. con sede legale in Limbiate (MB) - Via Lega Lombarda n. 4/6 ed insediamento in Settala (MI) - Via Galvani snc. Autorizzazione unica per un nuovo impianto di recupero (R5, R12, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

1. ANAGRAFICA

N. Catasto Georeferenziato Rifiuti (n. CGR)	MI210009
CIP (Codice Identificativo Pratica)	SAUR190835
RAGIONE SOCIALE	Officina della Ghiaia S.r.l.
C.F./P.IVA	06103230965
SEDE LEGALE	Limbiate (MB) - Via Lega Lombarda n. 4/6
SEDE OPERATIVA	Settala (MI) - Via Galvani snc
CODICE ATECO	46.73.29

2. LOCALIZZAZIONE

Foglio catastale	18
Mappale	32 e 52
Gauss Boaga x	1529836
Gauss Boaga y	5030950
Via/Piazza/Località	Via Galvani snc
Comune	Settala
Provincia	MI
Tipologia autorizzazione	<input type="checkbox"/> Titolo III-bis, parte II del D.Lgs. 152/06 (Autorizzazione Integrata Ambientale) <input checked="" type="checkbox"/> art. 208 del D.Lgs. 152/2006 <input type="checkbox"/> art. 209 del D.Lgs. 152/2006 (EMAS, ISO 14001) <input type="checkbox"/> art. 211 del D.Lgs. 152/2006 (sperimentali)
Relativa a	<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo impianto <input type="checkbox"/> Rinnovo/riesame <input type="checkbox"/> Modifica

Data di rilascio autorizzazione:	Data dell'Autorizzazione
Scadenza autorizzazione :	10 anni dalla data dell'atto
Attività/processi	<input type="checkbox"/> Autodemolizione <input checked="" type="checkbox"/> Recupero (R12, R5) <input type="checkbox"/> Smaltimento <input type="checkbox"/> End of Waste "caso per caso" <input checked="" type="checkbox"/> R13 <input checked="" type="checkbox"/> D15 <input type="checkbox"/> Preparazione per il riutilizzo

3. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

- 3.1 Esito Verifica di non assoggettabilità alla V.I.A. il R.G. n. 7973/2021 del 21/10/2021;
- 3.2 Istanza pervenuta il 15/09/2021 (prot. n. 139970) completata con la documentazione del 15/10/2021 (prot. n. 159465) e del 13/01/2022 (prot. n. 5197);
- 3.3 esito screening VINCA del 8/11/2021 (prot. n. 173344);
- 3.4 avvio del procedimento e contestuale sospensione in data 10/02/2022 (prot. n. 22608) fino al 14/03/2023 (prot. n. 41955);
- 3.5 sono state acquisite integrazioni in data: 11/03/2022 (prot. n. 41994), 11/03/2022 (prot. n. 41997), 13/04/2022 (prot. n. 63073), 18/07/2022 (prot. n. 114125), 12/08/2022 (prot. n. 127347), 23/12/2022 (prot. n. 198857), 14/03/2023 (prot. n. 41953 e 41955) e 15/03/2023 (prot. n. 42564);
- 3.6 sono stati acquisiti i seguenti pareri: Città metropolitana di Milano, Settore qualità dell'aria, rumore ed energia in data 15/04/2022 (prot. n. 64866), ATO Città metropolitana di Milano in data 10/06/2022 (prot. n. 94714), ATS Milano Città metropolitana di Milano in data 12/07/2022 (prot. n. 111016), Comune di Settala in data 23/11/2022 (prot. n. 180190) e 3/02/2023 (prot. n. 18061) e ARPA in data 10/06/2022 (prot. n. 94281) e in data 9/01/2023 (prot. n. 2441) a seguito di rinuncia da parte dell'Impresa all'EoW caso per caso di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06.

4. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

4.1 FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'area su cui insiste l'impianto occupa una superficie complessiva di 11.600 mq (2.320 mq al coperto) e risulta suddiviso nelle zone funzionali rappresentate nella planimetria "Tav. 2 - Planimetria generale S.d.P - rete acque / rifiuti - Data 07/2021, rev 02/2023".

- 5.1 il progetto in argomento prevede il permesso Permesso di Costruire Convenzionato (Pratica edilizia n. PDC 6/2022).

Descrizione sintetica della operazioni e delle tipologie dei rifiuti trattati

Presso l'impianto sono effettuate operazioni di messa in riserva (R13), recupero R12 e R5 e smaltimento D15. Si prevede l'ottenimento di End of Waste conformi al DM 152/22 e DM 69/18.

Presso l'area è prevista un'attività commerciale di rivendita di materiale inerte/edili, che l'impresa comprerà da terzi e rivenderà per offrire una più ampia gamma di prodotti ai suoi clienti. Tale area, risulta non pavimentata e delimitata da baie, e conterrà principalmente ghiaia, ciottoli, sabbia,

pietrisco, ecc. In progetto c'è anche l'installazione di un silos il cemento su area pavimentata ed impermeabilizzata.

I rifiuti sono rappresentati prevalentemente da materiali inerti.

Il progetto prevede l'utilizzo presso l'impianto di attrezzature che possano dar luogo ad emissioni in atmosfera.

5.2 Volume complessivo di rifiuti in stoccaggio provvisorio (R13, D15):

- conferiti da terzi:

5.2.1 messa in riserva [R13] o deposito preliminare [D15] in ingresso: 9.695 mc di cui massimo 150 mc in D15;

- derivanti dall'attività di trattamento:

5.2.2 messa in riserva [R13] o deposito preliminare [D15] rifiuti non pericolosi: 1.100 mc;

5.3 i quantitativi massimi annui e giornalieri di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero sono pari a:

R5: 216.000 t/a (720 t/g) - R12: 9.000 t/a (30 t/g);

5.4 il Volume massimo di tutti i materiali End Of Waste che é possibile detenere presso il sito prima della loro cessione a terzi é pari a 7.000 mc;

5.5 l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare nei cicli di recupero i seguenti rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Codice	Descrizione	Note	Operazioni			
			R13	R12	R5	D15
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		X	X		X
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		X	X		X
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407		X	X	X	X
010409	scarti di sabbia e argilla		X	X	X	X
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X	X	X	X
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X		X
020110	rifiuti metallici		X	X		
030101	scarti di corteccia e sughero		X	X		
030301	scarti di corteccia e legno		X	X		
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		X	X		X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		X	X		
040102	rifiuti di calcinazione		X	X		X
060313	salì e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		X	X		X
060316	ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 060315		X	X		X
070213	rifiuti plastici		X	X		
100210	scaglie di laminazione		X	X		X
100302	frammenti di anodi		X	X		X
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro		X	X		X
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111		X	X		

Codice	Descrizione	Note	Operazioni			
			R13	R12	R5	D15
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico		X	X	X	X
101203	polveri e particolato		X	X		X
101206	stampi di scarto		X	X	X	X
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		X	X	X	X
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce		X	X		X
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		X	X	X	X
101314	rifiuti e fanghi di cemento		X	X		X
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi		X	X		X
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05		X	X		X
110501	zinco solido		X	X		
110502	ceneri di zinco		X	X		X
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		X	X		X
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		X	X		X
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X	X		X
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		X	X		X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		X	X		X
120113	rifiuti di saldatura		X	X		X
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		X	X		X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		X	X		X
150101	imballaggi di carta e cartone		X	X		
150102	imballaggi di plastica		X	X		
150103	imballaggi in legno		X	X		
150104	imballaggi metallici		X	X		
150105	imballaggi in materiali compositi		X	X		
150106	imballaggi in materiali misti		X	X		
150107	imballaggi di vetro		X	X		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		X	X		X
160117	metalli ferrosi		X	X		X
160118	metalli non ferrosi		X	X		X
160119	plastica		X	X		
160120	vetro		X	X		
160122	componenti non specificati altrimenti		X	X		X
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161101		X	X		X
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161103		X	X		X
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105		X	X		X
170101	cemento		X	X	X	
170102	mattoni		X	X	X	
170103	mattonelle e ceramiche		X	X	X	

Codice	Descrizione	Note	Operazioni			
			R13	R12	R5	D15
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106		X	X	X	
170201	legno		X	X		X
170202	vetro		X	X		X
170203	plastica		X	X		X
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		X	X	X	X
170401	rame, bronzo, ottone		X	X		
170402	alluminio		X	X		
170403	piombo		X	X		
170404	zinco		X	X		
170405	ferro e acciaio		X	X		
170406	stagno		X	X		
170407	metalli misti		X	X		X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		X	X		X
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		X	X		X
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507		X	X	X	X
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		X	X		X
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801		X	X		X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		X	X	X	X
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X	X		X
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111		X	X		X
191001	rifiuti di ferro e acciaio		X	X		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		X	X		
191201	carta e cartone	R13 preliminare all'operazione R12	X	X		X
191202	metalli ferrosi	R13 preliminare all'operazione R12	X	X		X
191203	metalli non ferrosi	R13 preliminare all'operazione R12	X	X		X
191204	plastica e gomma	R13 preliminare all'operazione R12	X	X		X
191205	vetro	R13 preliminare all'operazione R12	X	X		X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13 preliminare all'operazione R12	X	X		X
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13 preliminare all'operazione R12/R5	X	X	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13 preliminare all'operazione R12	X	X		X
200101	carta e cartone		X	X		
200102	vetro		X	X		
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137		X	X		
200139	plastica		X	X		
200140	metalli		X	X		
200201	rifiuti biodegradabili		X	X		
200202	terra e roccia		X	X		X

Codice	Descrizione	Note	Operazioni			
			R13	R12	R5	D15
200307	rifiuti ingombranti		X	X		

6. ATTIVITA' DI RECUPERO E SMALTIMENTO

Presso l'insediamento si svolgono le seguenti attività di recupero e smaltimento:

R13/D15: deposito dei rifiuti

R12: L'operazione di selezione e cernita verrà effettuata sui rifiuti in ingresso allo scopo di eliminare frazioni estranee come legno, metalli o plastica dagli stessi. Tali attività potranno essere effettuate sia manualmente che attraverso appositi mezzi meccanici (ad es. ragno). I rifiuti risultanti dall'operazione verranno depositati temporaneamente in attesa di smaltimento/recupero operato da ditte autorizzate esterne.

R5: operazione di recupero per l'ottenimento di EoW conformi al DM 152/22

I rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione EER 170101, 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904, 010408, 010409, 010413, 101201, 101206, 101208, 101311 e 191209 ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06, cessano la qualifica di rifiuti e sono qualificati come aggregato recuperato se l'aggregato recuperato è conforme ai criteri dell'*Allegato 1* al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022.

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti è finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato, avviene mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse, quali:

- rimozione manuale di frazioni indesiderate di grandi dimensioni;
- pinzatura dei blocchi di grandi dimensioni;
- macinazione tramite frantoio mobile con relativa deferrizzazione,
- eventuale vagliatura per la realizzazione di specifiche classi granulometriche e per la rimozione spinta di frazioni indesiderate,

Il processo di recupero, a seconda del tipo di materiale, si realizza tramite il compimento di tutte o alcune delle suddette fasi, ovvero di altri processi di tipo meccanico che consentano il rispetto dei criteri previsti dal Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022. Le attività di frantumazione e vagliatura saranno presidiate da appositi nebulizzatori.

Durante la fase di creazione del lotto e la successiva fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati e che il tutto avvenga su area impermeabilizzata.

R5: operazione di recupero per l'ottenimento di EoW conformi al DM 69/18

Il trattamento del fresato, di cui al DM 69/18 prevede una riduzione granulometrica degli elementi di maggiori dimensioni, normalmente presenti nei materiali risultanti dalle demolizioni di strade, e la separazione granulometrica, nonché la separazione di eventuali materiali estranei.

Il materiale grezzo viene prelevato dai cumuli ed immesso nella tramoggia di carico mediante pala meccanica nella bocca di alimentazione del frantoio. Lì vi è un dispositivo di umidificazione a pressione d'acqua, disposto e regolato in modo opportuno per investire le eventuali polveri volatili allo scopo di farle precipitare per essere inglobate con il materiale frantumato. Un nastro, lungo il quale è presente un deferrizzatore per la separazione delle eventuali componenti metalliche, permettendo inoltre il posizionamento del granulato di conglomerato bituminoso in cumulo.

Il materiale può essere anche vagliato, quindi una volta portato alla bocca di carico del vaglio il materiale viene recapitato direttamente sulla griglia vibrante che esegue la selezione primaria. Il supero della griglia viene scaricato lateralmente (per essere eventualmente ritrattato), mentre il materiale più fine, che oltrepassa la griglia, arriva sulle successive superfici vaglianti. Le diverse dimensioni delle maglie che possono essere montate sul vaglio permettono le diverse selezioni granulometriche del materiale.

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero R12 e R5 sono da depositare in R13/D15 assegnando un codice appartenente ai 1912xx.

Presso l'insediamento sono presenti le seguenti attrezzature/macchinari:

- n. 1 pesa a ponte per autocarri;
- n. 1 rilevatore di radioattività di tipo portatile;
- Carrelli elevatori/ragni meccanici e pale gommate;
- n.1 Trituratore mobile;
- n.1 Vaglio mobile.

7. END OF WASTE “CASO PER CASO”

Presso l'Impianto non si ottengono End of Waste “caso per caso”.

8. MISCELAZIONI

Presso l'Impianto si ottengono le seguenti miscele:

1.1 recupero di materia:

Miscela n. 1 - Miscelazione di Carta e cartone NP	
EER	Denominazione
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
150101	Imballaggi in carta e cartone
150105	Imballaggi in materiali compositi (limitatamente alla carta)
150106	Imballaggi in materiali misti (limitatamente alla carta)
191201	Carta e cartone
200101	Carta e cartone
Destino: impianti di recupero materia R3	

Miscela n. 2 - Miscelazione di Plastica NP	
EER	Denominazione
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
070213	rifiuti plastici
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150102	imballaggi di plastica
150105	Imballaggi in materiali compositi (limitatamente alla plastica)
150106	Imballaggi in materiali misti (limitatamente alla plastica)
160119	Plastica
170203	Plastica
191204	Plastica e gomma
200139	Plastica
200307	Rifiuti ingombranti (limitatamente alla plastica)
Destino: impianti di recupero materia R3	

Miscela n. 3 - Miscelazione di Legno NP	
EER	Denominazione
030101	Scarti di corteccia e sughero
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
030301	Scarti di corteccia e legno
150103	Imballaggi in legno
170201	Legno
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200201	Rifiuti biodegradabili
200307	Rifiuti ingombranti (limitatamente al legno)
Destino: impianti di recupero materia R3	

Miscela n. 4 - Miscelazione di Vetro NP	
EER	Denominazione
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
150107	Imballaggi in vetro
160120	Vetro
170202	Vetro
191205	Vetro
200102	Vetro
Destino: impianti di recupero materia R5	

Miscela n. 5 - Miscelazione di Metalli ferrosi NP	
EER	Denominazione
020110	Rifiuti metallici (limitatamente ai rifiuti ferrosi)
060316	Ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
100210	Scaglie di laminazione (limitatamente ai rifiuti ferrosi)
100302	Frammenti di anodi (limitatamente ai rifiuti ferrosi)
110203	Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi (limitatamente ai rifiuti ferrosi)
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi

Miscela n. 5 - Miscelazione di Metalli ferrosi NP	
EER	Denominazione
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi
120113	Rifiuti di saldatura(limitatamente ai rifiuti ferrosi)
150104	Imballaggi metallici (limitatamente ai rifiuti ferrosi)
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 (limitatamente a materiali non ferrosi)
160117	Metalli ferrosi
160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti ferrosi)
170405	Ferro e acciaio
170407	Metalli misti (limitatamente ai rifiuti ferrosi)
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191202	Metalli ferrosi
200140	Metallo (limitatamente ai rifiuti ferrosi)
Destino: impianti di recupero materia R4	

Miscela n. 6 - Miscelazione di Metalli non ferrosi NP	
EER	Denominazione
020110	Rifiuti metallici (limitatamente a materiali non ferrosi)
060316	Ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15 (limitatamente a materiali non ferrosi)
100210	Scaglie di laminazione (limitatamente a materiali non ferrosi)
100302	Frammenti di anodi (limitatamente a materiali non ferrosi)
110203	Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi (limitatamente a materiali non ferrosi)
110206	Rifiuti da processi idrometallurgici del rame diversi da quelli della voce 11 02 05 (limitatamente a materiali non ferrosi)
110501	Zinco solido
110502	Ceneri di zinco
120103	Limatura, scaglie e polveri di materiali non ferrosi
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
120113	Rifiuti di saldatura (limitatamente a materiali non ferrosi)
150104	Imballaggi metallici (limitatamente a materiali non ferrosi)
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 (limitatamente a materiali non ferrosi)
160118	Metalli non ferrosi
160122	Componenti non specificati altrimenti (limitatamente a materiali non ferrosi)
170401	Rame, bronzo, ottone
170402	Alluminio
170403	Piombo
170404	Zinco
170406	Stagno
170407	Metalli misti
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
200140	Metallo
Destino: impianti di recupero materia R4	

9. RIFIUTI PRODOTTI

9.1 l'impianto è autorizzato a stoccare provvisoriamente, secondo le specifiche e le limitazioni sotto riportate, i seguenti rifiuti non pericolosi decadenti dalle attività di recupero, destinati a trattamento finale presso impianti di terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Codice	Descrizione	Operazioni	
		R13	D15
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17030	X	X
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	X	X
191201	carta e cartone	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X
191204	plastica e gomma	X	X
191205	vetro	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X

I rifiuti sopraelencati non devono ritenersi esaustivi in quanto dall'impianto potrebbero generarsi, occasionalmente, altre tipologie non al momento individuabili.

10. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI SPECIFICHE

10.1 la richiesta di sopralluogo alla Città Metropolitana di Milano, al fine dell'ottenimento del nulla osta di conformità dell'impianto al progetto approvato ed autorizzato e conseguente inizio dell'attività di gestione rifiuti con il presente assetto impiantistico, è subordinata alla predisposizione di:

- 10.1.1** corretto approntamento dell'impianto a quanto previsto dal progetto ed alle prescrizioni contenute nel presente Allegato Tecnico e nella relativa autorizzazione;
- 10.1.2** comunicazione di fine lavori, da trasmettere alla Città Metropolitana di Milano e, per conoscenza al Comune, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ed all'A.S.L. territorialmente competenti. A detta comunicazione deve essere allegata anche autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato e che le eventuali attrezzature accessorie installate, necessarie per lo svolgimento dell'attività, sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nel presente allegato e nel rispetto delle prescrizioni impiantistiche contenute nello stesso.
- 10.1.3** alla predisposizione di specifica procedura di autocontrollo che il gestore deve applicare per un corretto esercizio dell'attività autorizzata al fine di garantire il regolare svolgimento delle operazioni svolte presso l'impianto che garantiscano il rispetto di quanto previsto dal progetto. Detta procedura, nel rispetto di quanto prescritto nel presente Allegato Tecnico dovrà comprendere le fasi di omologa dei rifiuti, l'accettazione dei rifiuti all'impianto, le verifiche del materiale in trattamento ed in uscita, nonché le modalità per l'individuazione di corpi estranei che possano dare origine a fenomeni di scoppio e/o fonte di molestia;

- 10.1.4 alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi ex T.U. sulla Sicurezza - D.Lgs. 81/2008, con l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti dall'avvio della nuova attività, in particolare da movimentazione dei carichi e da movimenti ripetuti, esposizione ad agenti chimici, fisici rumore e vibrazioni e biologici e l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate;
- 10.1.5 alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi d'incendio, in conformità alle indicazioni stabilite dal d.m. 3/09/2021 e dal testo unico in materia di disposizioni di prevenzione incendi D.M. n. 51 del 3 agosto 2015, con predisposizione di un piano di emergenza che dovrà contenere le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso d'incendio;
- 10.1.6 rispettare le prescrizioni impartite con la "Valutazione del progetto Condizionato" del Comando dei vigili del fuoco di Milano (prot. VVF. n. 5064 del 2/02/2022) ovvero gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi;
- 10.1.7 comunicare in numero e le essenze delle piantumazioni eseguite ai fini di mitigare e compensare gli impatti dell'Impianto;
- 10.2 l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti provenienti da terzi possono essere avviate dal trentesimo (30) giorno successivo alla data di comunicazione di ultimazione lavori. La Città Metropolitana di Milano, entro il suddetto termine, relativamente alle sole operazioni di gestione rifiuti, ne accerta e ne dichiara la conformità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'attività di recupero/smaltimento autorizzata con il potrà essere avviata;
- 10.3 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere destinati a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti non identificati come terminali di smaltimento (da D1 a D12 dell'Allegato B, alla Parte Quarta, del D.Lgs. 152/2006) e/o di recupero (punti da R1 a R11 dell'Allegato C, alla Parte Quarta, del D.Lgs. 152/2006), fatto salvo il conferimento di rifiuti ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13 e R12, **solo se strettamente collegati ad un impianto** di smaltimento/recupero definitivo. Per strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere al terminale di smaltimento e/o recupero. Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del citato decreto legislativo, nel rispetto di quanto regolamentato dal d.m. 120/2014 (ex d.m. 406/98);
- 10.4 le operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15), di recupero (R12, R5) di rifiuti non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate dalla planimetria "Tav. 2 - Planimetria generale S.d.P - rete acque / rifiuti - Data 07/2021, rev 02/2023", mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- 10.5 per l'area A1 - adibita ad operazioni di R13, R12, R5 e posizionamento EoW, deve essere previsto un protocollo di gestione della stessa. I materiali devono essere chiaramente e distintamente posizionati ed identificati con apposita cartellonistica. Il passaggio da deposito rifiuti/lavorazione a deposito EoW deve prevedere attività di pulizia;

- 10.6** il deposito delle EoW non può avvenire su terreno naturale. Lo stesso deve essere dotato di una separazione con lo strato naturale che deve prevedere geotessuto ed almeno un minimo 10 cm di frantumato. Lo strato di riempimento può essere costituito da:
- materiale acquistato munito di relativa analisi e dichiarazione di conformità;
 - frantumato derivante dall'operazione R5 eseguita presso l'impianto stesso munito di esito positivo delle analisi, dichiarazione di conformità e della marcatura CE;
- 10.7** la Società deve installare un blocco meccanico sul trituratore/vaglio al fine di consentire un funzionamento massimo giornaliero di 8 ore come previsto dall'esito della Verifica di assoggettabilità alla VIA R.G. n. 7973/2021 del 21/10/2021;
- 10.8** la Società così come previsto dal provvedimento dirigenziale di R.G. n. 7973/2021 del 21/10/2021 emesso dalla Città Metropolitana di Milano, e in particolare:
- 10.8.1** installare un blocco meccanico sul trituratore/vaglio al fine di consentire un funzionamento massimo giornaliero di 8 ore;
 - 10.8.2** realizzare le opere di mitigazione e compensazione e monitoraggi, in particolare:
 - 10.8.2.1** realizzare una barriera verde verde lungo una porzione del perimetro est di pioppi/cipressi, vicino all'entrata; comunicando il numero e le essenze che verranno piantumate;
 - 10.8.2.2** vegliare allo spegnimento dei motori per i mezzi in sosta all'interno dell'area, ad un'ottimizzazione dei carichi da e verso l'impianto, riducendo il flusso veicolare e ad una regolare manutenzione dei mezzi/macchinari;
 - 10.8.2.3** effettuare una pulizia regolare delle caditoie della rete delle acque, analisi degli scarichi;
 - 10.8.2.4** gestire le emissioni in atmosfera con sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse di polveri derivanti dai cumuli, dalla movimentazione e dal trattamento per mezzo di nebulizzatori e abbattimento delle emissioni di polvere generate durante la fase di carico pneumatico dei silos per materiale edilizio cementizio, per mezzo di un sistema di filtrazione a secco D.MF.01;
- 10.9** dovranno essere effettuati rilievi fonometrici entro sei (6) mesi, dopo la messa in esercizio dell'impianto nell'assetto autorizzato con il presente provvedimento, concordando preventivamente con A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ed il Comune i punti e le modalità di misura oltreché eventuali altri punti che fossero ritenuti significativi ai fini di una verifica di conformità del livello di rumore ambientale alla normativa vigente in materia. Le risultanze della campagna di monitoraggio dovranno essere inviate entro quarantacinque (45) giorni dall'esecuzione delle stesse alla Città Metropolitana di Milano, al Comune ed eventualmente ai Comuni confinanti qualora i punti sensibili siano ubicati sul territorio degli stessi, ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano;
- 10.10** prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
- 10.10.1** acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante la classificazione e le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;

10.10.2 qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità".

Tali operazioni dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale ad eccezione di quelli che provengono in modeste quantità da piccoli lavori edili, limitatamente ai rifiuti identificati con EER 170107, 170504, 170604, 170802, 170904, stoccati provvisoriamente e separatamente nell'Area A, chiaramente identificata. In tal caso la verifica dovrà essere effettuata al raggiungimento di un quantitativo di circa 100 mc. Qualora dagli accertamenti eseguiti sul cumulo di tali materiali sia accertata la non conformità, l'Impresa deve inviare immediatamente tali rifiuti ad impianti terzi autorizzati per lo smaltimento e/o il recupero.

10.10.3 controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso, pesatura e registrazione dei dati relativi al carico;

10.11 svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogni qualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità;

10.12 la gestione, registrazione, movimentazione, lavorazione ecc... dei rifiuti e delle EoW/EoW caso per caso prodotte deve essere effettuata da personale adeguatamente informata, formata ed addestrata ai sensi della normativa vigente di riferimento;

10.13 le analisi devono essere effettuate applicando le metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale comunitario o internazionale;

10.14 i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero, che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW) definite sui criteri specifici, qualora non ceduti a terzi per l'effettivo utilizzo, riacquistano la qualifica di rifiuti e dovranno essere gestiti analogamente agli altri rifiuti prodotti dallo stesso;

10.15 i rifiuti costituiti da polveri e particolato di materiali non ferrosi (EER 120104), possono dare origine a sviluppo di gas infiammabili e/o reazioni di natura esotermica (ad esempio le polveri di alluminio e/o magnesio). La Società dovrà operare sulla base di un'adeguata procedura indicante le cautele e i sistemi di monitoraggio da adottarsi al fine di prevenire/mitigare il verificarsi di inconvenienti e/o incidenti;

CONTROLLO RADIOMETRICO

10.16 così come stabilito dal D.Lgs. 101 del 31/07/2020 ed in particolare dall'art. 72, i soggetti che a scopo industriale o commerciale esercitano operazioni di fusione di rottami o altri materiali metallici di risulta, hanno l'obbligo di effettuare la sorveglianza radiometrica sui predetti materiali, al fine di rilevare la presenza di livelli anomali di radioattività o di eventuali sorgenti dismesse, per garantire la protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione da eventi che possono comportare esposizioni alle radiazioni ionizzanti e per evitare la contaminazione dell'ambiente.

10.17 la disposizione di cui sopra non si applica ai soggetti che svolgono attività che comportano esclusivamente il trasporto e non effettuano operazioni doganali.

10.18 l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica è rilasciata da esperti di radioprotezione come definiti al comma 2 del succitato art. 72, i quali, nell'attestazione, riportano anche l'ultima verifica effettuata per accertare il buon funzionamento dello strumento di misurazione utilizzato.

10.19 le modalità di applicazione della sorveglianza radiometrica, i contenuti delle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza nonché i prodotti ed i semilavorati metallici oggetto della sorveglianza stessa, ai sensi dei commi 2 e 4, sono definiti con apposito decreto. Nelle more dell'emanazione di quest'ultimo, rimane vigente l'Allegato XIX del D.Lgs. 101 del 31/07/2020;

INERTI

10.20 rifiuti inerti in ingresso

10.20.1 per i rifiuti in ingresso deve essere esclusa la presenza di qualsiasi tipologia di materiale contenente amianto, ivi compreso amianto inglobato in matrice cementizia, conservando la documentazione attestante le verifiche eseguite, che dovranno essere sia di tipo visivo che di tipo analitico. In caso l'Impresa riscontri la presenza di tale sostanza nel rifiuto/materiale trattato, dovrà sospendere i lavori ed avvisare tempestivamente l'Autorità competente. Dovranno inoltre essere attivate le procedure previste dall'art. 256, comma 5, del D.Lgs. 81/08 presentando il relativo Piano di Lavoro all'A.T.S. competente e per conoscenza agli altri soggetti istituzionali partecipanti al procedimento. Inoltre gli stessi devono essere stoccati separatamente dai restanti rifiuti e deve essere prevista idonea copertura di protezione dalle acque meteoriche, al fine di evitare la dispersione di eventuali sostanze contenute nei rifiuti. Con particolare attenzione al EER 170802 (materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801);

10.21 i rifiuti con codice EER 170504 "terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503", devono essere depositate in stoccaggio provvisorio in cumuli/cassoni separati in base al tipo e alla concentrazione dei contaminanti (aventi concentrazione non superiore ai limiti col. A - Tab. 1 - All. 5 - Parte Quarta - D.Lgs. 152/06, oppure con concentrazione non superiore ai limiti col. B). Ogni partita di rifiuti conferita all'impianto deve essere accompagnata da analisi e deve esserne garantita la tracciabilità a partire dalla provenienza sino all'impianto di destinazione;

10.22 deve essere previsto un protocollo di utilizzo dei nebulizzatori presenti tale da evitare la diffusione di polvere e nel contempo eccessivi ristagni di acqua;

10.23 i macchinari impiegati per il trattamento dei rifiuti vengono autorizzati come fissi e quindi non possono essere spostati dalla specifica area di lavorazione (R5) definita da progetto ed approvata con il presente provvedimento; gli impianti di trattamento devono essere quelli indicati (Frantoio Mobile Finlay J-1170HA DD MATR. TRX1171APOMKA1634 e Vaglio Mobile Warrior 1200 PIDTS010CHRI36904);

INERTI (Decreto 152/2022)

10.24 non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti dalle attività di costruzione e di demolizione abbandonati o sotterrati;

10.25 il rispetto dei criteri dell'*Allegato 1* al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022, è attestato dal produttore di aggregato recuperato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto. La dichiarazione sostitutiva è redatta utilizzando il modulo di cui all'*Allegato 3* al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022;

10.26 il lotto di "aggregato recuperato" deve essere definito per un quantitativo non superiore ai **3.000 metri cubi**;

- 10.27** il produttore dell'aggregato recuperato deve dotarsi di un sistema per il controllo di accettazione dei rifiuti atto a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022 e lo stesso una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate;
- 10.28** lo stoccaggio dei rifiuti non conformi ai criteri previsti dal Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022 deve essere effettuato in area dedicata;
- 10.29** requisiti di qualità dell'aggregato recuperato:
- 10.29.1** Controlli sull'aggregato recuperato:
- Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto deve essere garantito il rispetto dei parametri di cui alla Tabella 2 "Parametri da ricercare e valori limite" *Allegato 1* al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022.
- 10.29.2** Test di cessione sull'aggregato recuperato:
- Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alla Norma UNI EN 12620 con classe di resistenza $R_{ck}/l_{eq} \geq 15$ MPa, deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tabella 3 "Analiti da ricercare e valori limite" *Allegato 1* al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022.
- Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.
- Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti.
- Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.
- 10.30** norme tecniche di riferimento per la certificazione CE dell'aggregato recuperato:
- 10.30.1** in Tabella 4 "Norme tecniche per certificazione CE" *Allegato 1* al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022, sono riportate le norme tecniche di riferimento per l'attribuzione della marcatura CE all'aggregato recuperato.
- 10.31** l'aggregato recuperato è utilizzato, secondo le norme tecniche di utilizzo di cui alla Tabella 5 "Norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato" *Allegato 2* al Decreto n. 152/2022 del 27/09/2022, per:
- a) la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
 - b) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
 - c) la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
 - d) la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
 - e) la realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
 - f) il confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili).

Per tutti gli utilizzi, ad esclusione di quelli di cui alla lettera d), si applica la Marcatura CE come disposto dal regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011.

Per gli utilizzi di cui alla lettera f) debbono essere rispettati i limiti di cui alla voce 47 dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativi alla presenza di cromo VI nel cemento e nelle miscele contenenti cemento;

- 10.32** il produttore di aggregato recuperato deve conservare, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono;
- 10.33** il produttore di aggregato recuperato deve conservare per cinque anni, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, un campione di aggregato recuperato prelevato, alla fine del processo produttivo di ciascun lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI 10802;
- 10.34** l'Impresa deve tenere presso l'impianto, a disposizione degli Enti ed Organi di controllo:
- 10.34.1.1** Norma UNI EN di riferimento relative agli aggregati prodotti;
 - 10.34.1.2** certificazione UNI EN ISO 9001.

FRESATO (DM 69 del 28/03/2018)

- 10.35** rifiuti provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura (EER 170302).

Il rifiuto proveniente dal trattamento del suddetto EER deve essere destinato al test di cessione in conformità all'allegato 3 del DM. 5/02/1998 e all'allegato 1 lettera b.2.2) del DM. n. 69 del 28/03/2018.

Ai fini dell'art. 1 del DM. n. 69 del 28/03/2018 e ai sensi dell'art. n. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 il conglomerato bituminoso cessa di essere qualificato come rifiuto ed è qualificato granulato di conglomerato bituminoso se soddisfa tutti i seguenti criteri:

- 10.35.1** è utilizzabile per gli scopi specifici di cui alla parte a) dell'allegato 1 del DM. n. 69 del 28/03/2018;
- 10.35.2** risponde agli standard previsti dalla norma UNI EN 13108-8 (serie da 1-7) o UNI EN 13242 in funzione dello scopo specifico previsto;
- 10.35.3** risulta conforme alle specifiche di cui alla parte b) dell'allegato 1 del DM. n. 69 del 28/03/2018.

Qualora il controllo del materiale prodotto non sia conforme alle norme tecniche l'Impresa potrà rilavorarlo o, ove non sia economicamente/tecnicamente sostenibile, inviarlo ad impianti terzi autorizzati al recupero e/o smaltimento.

- 10.36** le analisi di verifica della conformità del granulato di conglomerato bituminoso ottenuto dall'attività di recupero con impianto mobile devono essere eseguite per lotti di volume non superiore a **3.000 mc** come indicato dal DM. n. 69 del 28/03/2018 in particolare all'allegato 1 lettera b.2.2), secondo le procedure di campionamento previste dalla norma UNI 10802;

VARIE

- 10.37** per le sostanze ottenute dalle operazioni di recupero di materia effettuate presso l'impianto, l'Impresa è tenuta, qualora previsto, al rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 "REACH";

- 10.38** il deposito degli pneumatici deve essere effettuato al coperto/sotto idonea copertura al fine di evitare ristagni d'acqua, causa di sviluppo di insetti molesti;
- 10.39** le operazioni di miscelazione devono rispettare quanto previsto dalla normativa vigente;
- 10.40** ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Città Metropolitana di Milano ed al Comune territorialmente competente;
- 10.41** lo stoccaggio di eventuali rifiuti decadenti dal proprio ciclo produttivo riconducibili ad oli usati, emulsioni oleose e filtri oli usati deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 95/92;
- 10.42** il rifiuto identificato con il EER 200201 "rifiuti biodegradabili" può essere ritirato "limitatamente a quelli provenienti da giardini e parchi, inclusi i cimiteri", in contenitori dotati anche di chiusura superiore a tenuta e non devono dare origine ad esalazioni maleodoranti dovute a fenomeni di degradazione biologica; gli stessi potranno essere stoccati presso l'impianto per un periodo massimo di 72 ore dalla data di ricevimento;
- 10.43** le sostanze e i componenti devono essere destinati a smaltimento o recupero senza creare rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;
- 10.44** deve essere evitato il deposito e/o lo scarico all'aperto di rifiuti o materiali che possano rilasciare sostanze contaminanti per dilavamento delle acque meteoriche;
- 10.45** il quantitativo dei rifiuti e/o materiali in deposito non dovrà superare i quantitativi oltre i quali vigono gli obblighi di Prevenzione Incendi;
- 10.46** al fine di prevenire eventuali fenomeni di incendio accidentali o ad opera di terzi e più in generale per rafforzare le forme di prevenzione si rende necessaria l'adozione da parte del gestore dell'impianto, di adeguate misure di difesa passiva (esempio: videosorveglianza, guardiania anche con ricorso ad istituti di vigilanza) da mantenere attive ed efficienti nel tempo, come da nota del 09/08/2018 (prot. N. 12b2/2018-016357 area o.s.p.i.), della Prefettura di Milano - ufficio territoriale di governo e la predisposizione del piano di emergenza come stabilito dal decreto sicurezza convertito in legge n. 132/2018 e sulla scorta delle linee guida emesse dal d.p.c.m del 31/08/2021.

11. RIFERIMENTI TECNICI, NORMATIVI E PRESCRIZIONI GENERALI

L'allegato, estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29/02/2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, unito al presente a costituirne parte integrante, contiene le prescrizioni di carattere generale da osservare e rispettare.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Arch. Laura Delia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Il Responsabile del procedimento: Arch. Laura Delia

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega Mazzoleni